

L'iniziativa

Stop alle liti con le Asl, la Regione salda i debiti dei Comuni

Il provvedimento chiude la vertenza sulle prestazioni socio-sanitarie Pronti sessanta milioni di euro

La Regione sana i debiti dei Comuni con le Asl per le prestazioni socio-sanitarie effettuate dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011. La somma oscilla tra i 50 e i 60 milioni ma la cifra esatta dovrà essere accertata dagli stessi Comuni sulla base delle prestazioni che le Asl certificano e che gli enti dovranno riconoscere quali effettivamente erogate. Il provvedimento approvato dalla giunta su proposta dell'assessore alle Politiche sociali Ermanno Russo era molto atteso dai territori poiché mette fine a un'antica lite, finita spesso in tribunale, tra i Comuni associati in Ambiti e le Asl, gli uni contro le altre in una guerra di competenze mai del tutto chiare e con relativi debiti non pagati, contenziosi e disagi per i cittadini. Fino ad oggi le prestazioni venivano quasi sempre svolte dalla sanità risultando spesso inappropriate e, peggio, più «care» del dovuto. Questo è lo scena-

rio, che ha prodotto conseguenze drammatiche, in cui la Regione si è trovata a operare.

Con il provvedimento di giunta si completa l'attuazione della legge regionale sulla Dignità sociale del 2007 e si applica il decreto del commissariato per la sanità del 2011 che ha fissato paletti per riequilibrare oneri finanziari e competenze prima troppo schiacciate sui comuni. Con questi provvedimenti si apre dunque una nuova fase nelle politiche socio-sanitarie su cui scommette la giunta campana. «Grazie al tenace lavoro portato avanti dall'assessore Russo - dice a tal proposito il presidente della Regione Stefano Caldoro - superiamo inefficienze e ritardi e definiamo priorità di intervento, ruoli e competenze degli enti locali per mettere a sistema il settore dell'assistenza socio-sanitaria. Un settore delicato che registra tuttora molti problemi». Soddisfatto l'assessore Russo: «Si chiude sui territori una stagione conflittuale che ha visto per anni contro Comuni e Asl. Il provvedimento - osserva - sana una

situazione pregressa e individua le prestazioni e la relativa ripartizione degli oneri finanziari. Dal primo gen-

naio 2012, invece, la Regione eroga ai Comuni associati in ambiti una copertura pari al 50 per cento del costo delle prestazioni sulla base delle tipologie di compartecipazione. La delibera approvata dalla giunta regionale, insomma, intende garantire uniformità nelle prestazioni su tutto il territorio regionale in un'ottica di piena integrazione tra sociale e sanitario».

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La reazione

L'assessore Russo:
«Adesso nuove norme per regolare le competenze sulla spesa»



Decisione Il Consiglio regionale; sopra, l'assessore Ermanno Russo

